

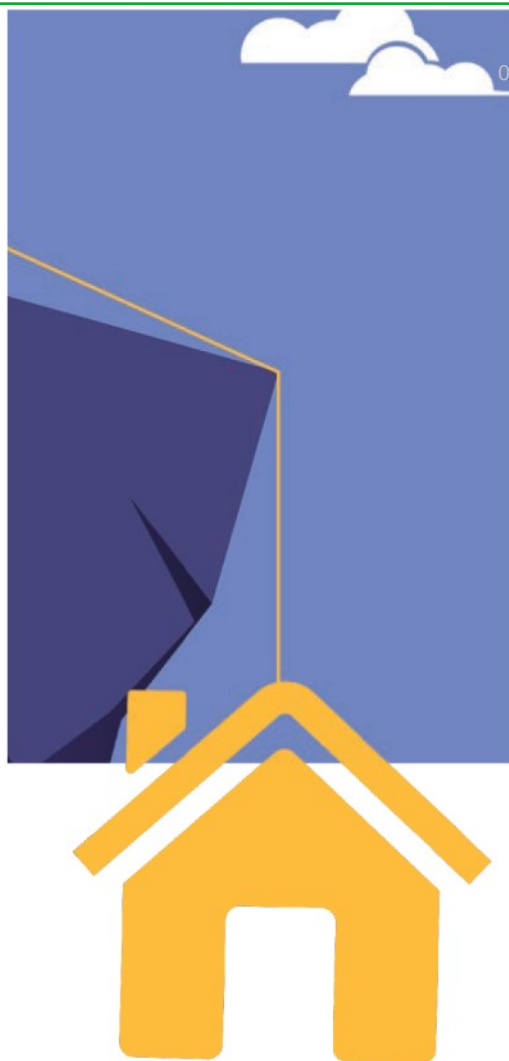
Casa, carissima casa: Italia maglia nera in Europa per i tassi bancari

Lo certifica un report di **Unimpresa**: chi oggi chiede un prestito immobiliare in Italia trova le condizioni peggiori dell'area Euro

Famiglie e imprese se ne erano già accorte in occasione di ogni rialzo dei tassi praticato dalla Banca Centrale Europea allo scopo di riportare l'inflazione al 2%. Quella che era una certezza di "economia domestica", oggi è certificata anche da un'analisi del Centro Studi di **Unimpresa** che ha elaborato i dati della Bce: l'Italia vanta il record negativo rispetto alle principali economie dell'Europa per il costo dei mutui casa più elevato.

Il tasso medio sui prestiti applicato nel Belpaese è infatti pari al 4,23% ed è il livello più alto praticato dagli istituti di credito in ambito europeo. Dal report

si evince come l'Italia si caratterizzi per una differenza di 52 punti base rispetto a Germania e Spagna (con tasso medio pari a 3,71%), di 135 punti rispetto alla Francia (2,88%), 37 rispetto all'Austria (3,86%) e 9 punti nel confronto con il Portogallo (4,14%) per quanto riguarda i tassi sui mutui casa. I tassi elevati, oltre a gravare sui budget familiari, rischiano anche di rallentare il mercato immobiliare generando ripercussioni sull'economia nazionale, tanto che oggi chi chiede un mutuo per comprare casa in Italia trova le peggiori condizioni dell'area Euro. Se nel 2021 le condizioni praticate dalle ban-



TASSI SUI MUTUI CASA PAGATI DALLE FAMIGLIE IN EUROPA			
31.05.2023	2021	2022	2023
Italia	1,40	3,34	4,23
Germania	1,32	3,52	3,71
Spagna	1,38	2,91	3,71
Francia	1,10	2,05	2,88
Austria	1,22	2,96	2,86
Portogallo	0,80	3,30	4,14

Fonte: Elaborazione **Centro studi di Unimpresa** su dati **Bce** (1 settembre 2023) - valori %

DIFFERENZA TASSI SUI MUTUI CASA IN EUROPA			
31.05.2023	2021	2022	2023
Italia	1,40	3,34	4,23
vs. Germania	0,08	-0,18	0,52
vs. Spagna	0,02	0,43	0,52
vs. Francia	0,30	1,29	1,35
vs. Austria	0,18	0,48	0,37
vs. Portogallo	0,60	0,04	0,09

Fonte: Elaborazione **Centro studi di Unimpresa** su dati **Bce** (1 settembre 2023)

che per il credito immobiliare erano sostanzialmente allineate in tutta Europa, in Italia il tasso medio era all'1,40%. La percentuale ha subito incrementi costanti nel 2022 raggiungendo il 3,34%. «In appena due anni si è creato un divario che non sembra trovare alcuna giustificazione nelle logiche di mercato né per quanto concerne i rischi, rimasti inalterati. Anzi: se si guarda alla congiuntura, la crescita economica dell'Italia, in questi due anni, è stata superiore a quella degli altri grandi mercati europei» ha commentato il vicepresidente di **Unimpresa**, Giuseppe Spadafora. Dietro le marcate differenze tra i Paesi europei si celano infatti

motivi non sempre facili da individuare. Spiegano gli analisti del Centro studi di **Unimpresa** che, se si guarda in particolare al confronto con la Germania, l'anno scorso le banche italiane offrivano condizioni sui mutui più convenienti rispetto alla concorrenza tedesca: 3,34% contro 3,52%. Nell'arco di pochi mesi, durante i quali la Bce ha portato il costo del

denaro da zero al 4,25%, si è ribaltato tutto con lo spread di 18 punti favorevole all'Italia ora in terreno negativo per 52 punti. ●

Inquadra il QRcode per l'articolo integrale su Pmi.it

